

CORONAVIRUS

Movida e polemiche

aa  

Fase 2, Fontana: i sindaci puniscano i clienti, non gli esercenti

 Condividi 36

 Tweet


24 maggio 2020

"La voglia di divertimento è tanta, ma rispettiamo le regole e pensiamo ai sacrifici a cui ancora sono costretti coloro che non possono andare a trovare i propri figli nipoti o parenti perché vivono in altre regioni. Se non ci riuscite, ben vengano le misure restrittive dei sindaci ai quali ancora una volta chiedo rigore e fermezza, per punire non i gestori dei locali, già penalizzati dal lockdown, ma i clienti che dimostrano poco rispetto anche nei loro confronti".

Così il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, su Facebook in merito a eventuali problemi per gli assembramenti

nelle zone della movida.

"Muoviamoci con responsabilità" insiste ammettendo che "che in realtà tantissimi giovani ed ex giovani si stanno comportando bene". Il presidente pubblica anche il titolo di un'intervista a un anestesista milanese che dice "non voglio rivivere gli ultimi tre mesi per colpa dei cretini".

Ecco, "se ve lo dice un medico che ha combattuto in prima linea, forse comprendete meglio - commenta Fontana - . Uscire non è più un divieto, ma il distanziamento e l'uso della mascherina sono fondamentali!".

 Tweet

CORONAVIRUS



FASE 2, FONTANA: I SINDACI PUNISCANO I CLIENTI, NON GLI ESERCENTI



LA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA SI FARÀ A SETTEMBRE



CORONAVIRUS, RUSSIA: È RECORD DI DECESSI DA INIZIO EPIDEMIA



FASE 2. REGIONE VENETO, ZAIÀ: "IL 'GIRO DI BOA' SI VALUTA DA GIOVEDÌ"



SPORT, LE DIFFICOLTÀ DELLA RIPARTENZA



Rai - Radiotelevisione Italiana Spa
Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

Privacy policy
Cookie policy
Società trasparente